



**ISTITUTO COMPRENSIVO CORINALDO**  
**con sedi staccate di Ostra Vetere e Castelleone di Suasa**

*Piazzale della Liberazione, 2 - 60013 CORINALDO (AN)*

*Codice Meccanografico ANIC834008 - Codice Fiscale 92015290429*

*Tel. 071.67161 - Fax 071.7978021 - e-mail: [anic834008@istruzione.it](mailto:anic834008@istruzione.it) - sito [www.iccorinaldo.edu.it](http://www.iccorinaldo.edu.it)*

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2023-2024**

**ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

(APPROVATA DAL COLLEGIO DOCENTI CON DELIBERA N. 9 DEL 04/10/23 E DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO CON DELIBERA N. 106 DEL 13/10/23)

**RIFERIMENTI NORMATIVI**

L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente;
- d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

All'atto dell'iscrizione i genitori degli alunni minorenni o gli studenti maggiorenni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo. A seguito di questi pronunciamenti e a chiarimento della normativa è uscita la C.M. n. 63 del 13 luglio 2011 che chiarisce che verso gli alunni/studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, debbano essere posti in essere tutti gli adempimenti necessari per garantire il diritto di frequentare attività alternative.

- A) Attività didattiche e formative.** Comprendono la Disciplina alternativa all'IRC, stabilita e approvata dal Collegio dei Docenti. La valutazione della disciplina non esprime voti ma soltanto un giudizio e analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione. Nello scrutinio finale, qualora si richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante dell'Attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La scelta degli argomenti disciplinari è concordata all'interno del Collegio Docenti, tenendo conto della Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986: "Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti".
- B) Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente.** Le attività didattiche di questa opzione sono libere e non prevedono alcun programma, ma avviene con l'assistenza di personale messo a disposizione dall'Istituto e scelto all'interno del corpo docente. L'insegnante però non vota e non esprime giudizi durante gli scrutini.
- C) Libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente.** Può essere svolta dagli alunni che non scelgono le prime due opzioni, perché per scelta entrano in seconda ora (Scuola Secondaria) o in terza ora (Scuola Primaria) o escono anticipatamente non frequentando le ore di ICR e delle Attività alternative a questa. Per queste attività l'Istituto può mettere a disposizione gli spazi della biblioteca della scuola fuori l'orario didattico anche contemporaneamente alle attività di ICR o delle Attività alternative.
- D) Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.** L'opzione potrà essere attuata previa sottoscrizione delle indicazioni per iscritto dal genitore o da esercita la podestà dell'alunno minorenne relative alle modalità di uscita dell'alunno dalla scuola, secondo quanto previsto con la C.M. n. 9 del 18/1/1991. Lo studente non partecipa ad alcuna attività didattica.

#### **L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC.**

La presenza dell'Attività alternativa è ormai da ritenersi obbligatoria da parte delle scuole, non solo perché prevista dalla normativa vigente (**Legge 121 del 25/03/1985 art. 9 punto 2, C.M. 316 del 28/10/1987**), ma anche perché vi sono state alcune sentenze (**TAR del Lazio sentenza 15 novembre 2010, n. 33433, Consiglio di Stato sentenza n. 2749 del 16 marzo 2010**) che vincolano le scuole ad organizzare queste attività didattiche.

**ATTIVAZIONE E PRESENZA NEL P.T.O.F.** La disciplina alternativa all'IRC deve essere individuata dal Collegio dei Docenti che approverà un'attività didattica con un preciso programma, scelta tra uno o più progetti presentati dai docenti. La programmazione deve essere inserita all'interno del P.T.O.F. perché, quando un genitore compila il modulo di iscrizione a febbraio, deve poter conoscere le proposte didattiche della scuola per questa attività. Relativamente alle esigenze connesse con lo svolgimento dello studio o delle attività individuali per gli alunni che ne facciano richiesta, il Dirigente Scolastico deve sottoporre all'esame ed alle deliberazioni degli organi collegiali la necessità di attrezzare spazi, ove possibile, nonché organizzare servizi, assicurando idonea assistenza agli alunni quale preciso obbligo dell'istituzione scolastica.

## MODALITÀ DI SCELTA ED ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA R.C. NELLE SCUOLE PRIMARIE DEL NOSTRO ISTITUTO

Al momento dell'iscrizione il genitore compie la scelta se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.

La scelta è valida per l'intero quinquennio della Scuola Primaria e al passaggio nel nuovo ordine di studi per il triennio della Scuola Secondaria di I grado; solo per validi motivi espressi al Dirigente Scolastico è possibile recedere da tale scelta entro il mese di febbraio. Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte:

- Attività formative condotte da un docente (attività alternativa)
- Attività di studio personalizzate (non indicate per l'età degli alunni della Scuola Primaria)
- Ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria della materia lo permetta

## INDICATORI DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Sul documento di valutazione verranno inseriti i seguenti indicatori:

- 1) Conoscere i contenuti principali trattati nelle varie educazioni
- 2) Rispettare e maturare comportamenti etici e pro-sociali

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Vedere quelle dell'educazione civica.

## FINALITÀ

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (educazione stradale, educazione alla salute, educazione all'affettività, educazione alimentare, educazione alla convivenza civile, educazione ambientale)

## N.B.

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola italiana e iscritto al nostro Istituto, a prescindere dalla classe di frequenza, si predisporrà almeno temporaneamente, una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantire all'alunno la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e apprendimento.

## PLESSI E CLASSI COINVOLTI:

Scuola Secondaria di I grado "Lorenzo Mancinelli" – Castelleone di Suasa

n°8 alunni – CLASSI 1 D - 2 D - 3 D

Scuola Secondaria di I grado "Guido degli Sforza" – Corinaldo

n°12 alunni – CLASSI 1 A - 1 B - 2 A - 2 B - 2 C - 3 A - 3 B

Scuola Secondaria di I grado "Ugo Foscolo" - Ostra Vetere  
 Scuola Primaria "Aldo Fiorini" - Castelleone di Suasa  
 Scuola Primaria "Santa Maria Goretti" - Corinaldo  
 Scuola Primaria "Padre Angelo Api" - Ostra Vetere

n°12 alunni - CLASSI 1 A - 1 B - 2 A - 2 B - 3 A - 3 B  
 n°5 alunni - CLASSI 1 A - 3 A - 5 A  
 n°12 alunni - CLASSI 2 A - 5 A - 5 B  
 n°17 alunni - CLASSI 1 A - 2 A - 4 A - 5 A - 5 B

**NUMERO TOTALE DI ALUNNI COINVOLTI:** 34 alunni della Primaria e 32 alunni della Secondaria di I grado

**DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO:** docenti di attività alternativa

**DOCENTI COINVOLTI:**

N° docenti coinvolti: DOCENTI PER PLESSO (in base al calendario delle disponibilità).

**DURATA DEL PROGETTO:**

Tutto l'anno scolastico, per due ore settimanali nella Scuola Primaria e per un'ora settimanale nella Secondaria di I grado.

**PERIODO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO:** A.S. 2023/24

<b>CLASSE PRIMA</b>			
<b>Educazioni e Competenze</b>	<b>Obiettivi Formativi</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Attività</b>
<b>EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ</b>  È guidato ad avere coscienze della propria identità fisica ed emozionale	1.Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale	1.1-Rappresento me stesso e scopro cosa di bello so fare 1.2-Io e gli altri: la mia famiglia, la mia classe, la mia squadra 1.3-Quando sono da solo mi piace fare... 1.4-Quando sono con gli altri posso fare..... 1.5-Qualche piccola regola per stare bene insieme 1.6-Esprimo ciò che provo con: il	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ascolto e comprensione di semplici storie riferite allo stare in famiglia, a scuola, con gli amici, anche dove i protagonisti sono animaletti</li> <li>▪ Illustrazione di storie ascoltate o lette</li> <li>▪ Ricostruzione in sequenza di storie illustrate</li> <li>▪ Lettura di immagini e spiegazione della storia</li> </ul>

		<p>viso, il corpo, la postura</p> <p>1.7-Le mie reazioni nascono da...</p> <p>1.8-Posso controllare le mie reazioni emotive per stare meglio con me stesso e gli altri.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Produzione scritta di parole, frasi, semplici pensieri di riflessione su quanto narrato, discusso, sperimentato, anche a corredo di disegni personali o immagini proposte</li> </ul>
<p><b>EDUCAZIONE ALIMENTARE</b></p> <p>È guidato a riconoscere le esigenze del proprio corpo e a individuare l'alimentazione più adeguata</p>	<p>2.Analizzare e descrivere la propria alimentazione e i cibi preferiti</p>	<p>2.1-Rappresento e nomino i vari cibi</p> <p>2.2-Io e gli altri: la mia alimentazione e quella dei miei compagni</p> <p>2.3-Quando vado con mamma a fare la spesa mi piace comprare...</p> <p>2.4-Quando sono con gli altri cosa mi piace mangiare.....</p> <p>2.5-Qualche piccola regola per mangiare bene insieme 2.6 Curiosità sui cibi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ricerca di alimenti nelle fiabe (La mela avvelenata di Biancaneve, il fagiolo magico...)</li> <li>▪ Ascolto/ lettura di fiabe e illustrazione grafica</li> <li>▪ Ricerca di curiosità sugli alimenti</li> <li>▪ Ampliamento della gamma dei cibi assunti come educazione al gusto</li> <li>▪ Analisi del menù scolastico</li> </ul>
<b>CLASSE SECONDA</b>			
<b>Educazioni e Competenze</b>	<b>Obiettivi Formativi</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Attività</b>
<p><b>EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ</b></p> <p>È avviato gradualmente ad essere consapevole di sé, delle proprie capacità, del proprio ruolo, nell'ambiente scolastico ed extrascolastico</p>	<p>1.Attivare atteggiamenti di conoscenza di sé, di accoglienza delle diversità e di relazione positiva nei confronti degli altri</p>	<p>1.1-Io e gli altri: il gruppo dei pari</p> <p>1.2-Il mio contributo nel gruppo</p> <p>1.3-L’amicizia per me, l’amicizia con te, la tua amicizia è preziosa perché</p> <p>1.4-Sono solidale e ti aiuto... Quando? Perché? Come?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ascolto e comprensione di semplici storie riferite all’amicizia</li> <li>▪ Descrizione di momenti comuni: lo studio, il gioco, l’attività sportiva</li> <li>▪ Ricerca di parole “significative” ,</li> </ul>

		1.5-Diverso da chi? Noi uguali ma diversi: è bello perché...	<p>quelle della gentilezza, dell'amicizia, dell'accoglienza in lingue diverse</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Descrizione di momenti dell'attività scolastica o familiare in cui si può esplicitare il contributo di un bambino</li> <li>▪ Bambini DEL mondo, bambini DAL mondo: ricerca sulla carta geografica e breve intervista a mamma e papà</li> </ul>
<p><b>EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE</b></p> <p>È guidato a riflettere sull'importanza delle regole nella vita quotidiana</p>	<p>2.Sviluppare atteggiamenti che consentono di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ a casa</li> <li>▪ a scuola</li> <li>▪ nell'ambiente</li> </ul>	<p>2.1-Io ti rispetto quando...</p> <p>2.2-Mettiamo qualche regola nel gioco e stabiliamo cosa succede a chi non la rispetta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Descrizione di giochi: i propri e quelli degli altri</li> <li>▪ Partecipazione a giochi per comprendere l'importanza della fiducia reciproca e dell'affiatamento</li> <li>▪ Condivisione di regole per svolgere un'attività comune</li> <li>▪ Produzione scritta di frasi/pensieri/risposte di riflessione e comprensione su quanto narrato/discusso/sperimentato</li> </ul>
<b>CLASSE TERZA</b>			
<b>Educazioni e Competenze</b>	<b>Obiettivi Formativi</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Attività</b>
<p><b>EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE</b></p> <p>È in grado di riconoscere il percorso</p>	<p>1.Apprendere la conoscenza di alcuni MITI, LEGGENDE e RACCONTI, FIABE e FAVOLE che hanno fornito spiegazioni circa</p>	<p>1.1-L'origine della vita, del mondo, dell'essere umano, nella narrazione dei popoli antichi</p> <p>1.2-Le fiabe e i film di animazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'attenzione all'ascolto di storie lette dall'insegnante e dai compagni</li> <li>▪ L'interazione verbale in una</li> </ul>

<p><b>fatto dagli esseri umani per arrivare a vivere insieme, dando vita alle prime forme di organizzazione sociale e di regole scritte</b></p>	<p>l'origine del mondo, della vita, dell'essere umano, di fenomeni atmosferici, di eventi naturali, di comportamenti umani</p>	<p>sono sempre attuali: i loro protagonisti ci insegnano che.. 1.3-Favole di Animali e comportamenti umani: cosa hanno in comune?</p>	<p>conversazione, ponendo domande pertinenti, rielaborando le risposte proprie ed altrui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ L'ascolto e la comprensione di storie riferite alla convivenza civile</li> <li>▪ La rappresentazione grafica di brani presi in esame</li> <li>▪ La riflessione e l'analisi di varie tipologie testuali</li> <li>▪ Approfondimenti circa il concetto di "morale" di una favola, l'insegnamento che si può trarre ed il proverbio ad esso/a correlata</li> </ul>
<p><b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b></p> <p><b>È guidato a esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico</b></p>	<p>2.Cogliere la morale, l'insegnamento, il proverbio da un racconto per comprendere l'importanza del necessario intervento dell'uomo sul proprio ambiente di vita</p>	<p>2.1-Quale insegnamento traggio dalle narrazioni ascoltate, lette, commentate? 2.2-Il passato ed il presente :come posso avere cura di me stesso, degli altri, dell'ambiente naturale, senza sprecare ciò che mi appartiene, ciò che è della mia scuola e ciò che è una risorsa dell'ambiente naturale?</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Approfondimenti circa il concetto di risorsa, inteso come elemento utile al mio e all'altrui benessere</li> <li>▪ Riflessioni sul concetto di uso corretto delle risorse per evitare lo spreco e incentivare l'abitudine al riuso ed al riciclo</li> </ul>
<p><b>CLASSE QUARTA</b></p>			
<p><b>Educazioni e Competenze</b></p>	<p><b>Obiettivi Formativi</b></p>	<p><b>Contenuti</b></p>	<p><b>Attività</b></p>
<p><b>EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA</b></p>	<p>1.Acquisire il concetto di diritto</p>	<p>1.1-Definiamo cos'è un diritto e</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La lettura, la riflessione e</li> </ul>

<p><b>CIVILE</b></p> <p>È in grado di inserirsi in modo sempre più consapevole nella realtà che ci circonda acquisendo il concetto di diritto e di dovere</p>	<p>e di dovere</p>	<p>cos'è un dovere</p> <p>1.2-Diritti e doveri per un adulto</p> <p>1.3-Diritti e doveri per un bambino</p> <p>1.4-Riflettiamo su quali sono i diritti fondamentali per un essere umano</p> <p>1.5-La Dichiarazione Universale dei diritti</p>	<p>l'analisi di alcune definizioni personali e non, sul concetto di diritto e di dovere.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La lettura ed il commento di alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei D.U.</li> <li>▪ La lettura ed il commento di alcuni articoli della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia</li> <li>▪ Ricerchiamo notizie: dai media e dai giornali in particolare approfondiamo le notizie sulle situazioni di nazioni dove i diritti dei bambini vengono calpestati</li> <li>▪ A difesa dei bambini: l'UNICEF e Save the Children</li> </ul>
<p><b>EDUCAZIONE STRADALE</b></p> <p>È guidato a riflettere sull'importanza delle regole nella vita quotidiana</p>	<p>2.Conoscere alcuni diritti dell'Infanzia tutelati dalla Convenzione</p>	<p>2.1-La conoscenza della Convenzione dei diritti dell'Infanzia (1959 rinnovata nel 1999)</p> <p>2.2-In tutte le parti del mondo, i bambini hanno gli stessi bisogni e quindi gli stessi diritti ma...</p> <p>2.3-Riflettiamo sulle situazioni di alcuni Paesi del mondo in cui i diritti dei bambini non vengono tutelati</p> <p>2.4-L'esistenza di alcune Organizzazioni Internazionali che si occupano di tutelare i diritti dei bambini</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Riconosco comportamenti corretti per essere buoni utenti della strada a piedi ed in bicicletta.</li> <li>▪ Saper evitare situazioni di rischio per me e per gli altri.</li> <li>▪ Organizzazione di percorsi simulando situazioni che avvengono per strada.</li> </ul>



<p><b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b> È guidato ad attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute</p>	<p>3.Acquisire conoscenze e competenze in materia di sicurezza stradale.</p> <p>4.Verbalizzare gli stati fisici personali</p> <p>5.Analizzare le abitudini di vita corrette/scorrette</p>	<p>3.1-Riconosciamo ed individuiamo fattori di rischio e di pericolo a casa, a scuola, per la strada.</p> <p>3.2-Rafforziamo comportamenti adeguati per evitare o limitare gravi conseguenze per sé e per gli altri.</p> <p>4.1-Situazioni che potrebbero essere un pericolo per la salute</p> <p>5.1-Comportamenti corretti per essere in buona salute ( cura della persona, postura, igiene, sicurezza...)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Simulazione comportamenti da assumere in condizioni di rischio con diverse forme di pericolo (sismica, vulcanica...).</li> <li>▪ I regolamenti necessari per la sicurezza</li> </ul>
---	---	--	---

**CLASSE QUINTA**

<b>Educazioni e Competenze</b>	<b>Obiettivi Formativi</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Attività</b>
<p><b>EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE</b></p> <p>È in grado di cogliere la presenza di leggi, norme, regolamenti e di coglierne le finalità ultime: la convivenza civile</p>	<p>1.Riflettere sugli articoli principali della Costituzione Italiana, in materia di diritti e doveri dei cittadini</p> <p>2.L'Ordinamento dello Stato Italiano</p>	<p>1.1-La Costituzione: principi fondamentali</p> <p>1.2-Diritti e doveri dei cittadini</p> <p>2.1-L'organizzazione dello Stato Italiano</p> <p>2.2-Il Presidente della Repubblica</p> <p>2.3-Il tricolore</p> <p>2.4-L'Inno Nazionale</p> <p>2.5-Curiosità: uno anzi due Stati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La lettura, la riflessione e l'analisi, l'illustrazione di alcuni articoli della Costituzione in materia di diritti e doveri fondamentali .</li> <li>▪ Ricerchiamo notizie: dai media e dai giornali in particolare approfondiamo le notizie sull'organizzazione dello Stato Italiano, il Presidente, l'Inno nazionale ed il tricolore,</li> </ul>

		nello Stato 2.6-Noi e l'accoglienza degli stranieri e le azioni umanitarie a favore dei profughi che sbarcano: perché l'Italia è in prima linea	l'azione umanitaria a favore dei profughi che sbarcano in Italia.
<b>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ</b> È guidato ad avere coscienza della propria identità fisica ed emozionale.	3.Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale e delle proprie radici culturali  4.Comunicare la percezione di sé e del proprio ruolo nella famiglia e nella classe	3.1-Chi sono? Io e gli altri. 3.2-Il mio contributo nel gruppo 3.3-L'amicizia per me, l'amicizia con te, la tua amicizia è preziosa perché. 3.4-Sono solidale e ti aiuto... Quando? Perché? Come?  4.1-Diverso da chi? Noi uguali ma diversi: è bello perché...	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ricerca delle feste e tradizioni tipiche del proprio paese.</li> <li>▪ Confronto tra le festività italiane con quelle di altri paesi</li> <li>▪ Analisi e illustrazione di leggende inerenti la creazione del mondo fra le varie culture</li> <li>▪ Attivazione di modalità relazionali con i compagni e gli adulti tenendo conto della propria identità culturale</li> </ul>
<b>EDUCAZIONE ALIMENTARE</b> È guidato a ricercare le tradizioni culinarie di alcuni paesi	5.Analizzare ed elaborare piatti tipici	5.1-Il cibo nei vari Paesi 5.2-Aggiungi un posto a tavola...	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuazione degli alimenti e dei principi nutritivi presenti nei vari menù etnici</li> <li>▪ Realizzazione di proposte di menù equilibrati mischiando piatti tipici di culture diverse.</li> </ul>

**PROGRAMMAZIONE ANNUALE  
ATTIVITÀ ALTERNATIVA  
ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

Nel triennio della **Scuola Secondaria di I Grado**, l'Istituto organizza per lo studente, durante l'ora di Alternativa all'IRC, le seguenti attività educative e didattiche unitarie che, a partire da situazioni reali, abbiano lo scopo di aiutare lo studente a trasformare in competenze personali le seguenti conoscenze e abilità, volte alla formazione globale della persona. I docenti della disciplina ARC possono **selezionare**, all'interno delle tematiche **proposte**, i contenuti più idonei alle esigenze formative e alle competenze degli alunni che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento di RC.

### FINALITÀ

Gli argomenti relativi alle diverse *Educazioni* verranno ripartiti nel triennio e declinati in prospettiva individuale, collettiva e globale, affinché gli alunni sviluppino progressivamente le **competenze di una cittadinanza attiva e proattiva, consapevole** dei propri **diritti e doveri** nella **sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale**.

<b>CLASSE PRIMA</b>			
<b>Competenze</b>			
<b>Il sé</b>			
Riconosce se stesso come soggetto portatore di bisogni e quindi di diritti e doveri individuali.			
Sa riconoscere attività e atteggiamenti che sottolineano la qualità della vita in termini di soddisfacimento dei bisogni individuali della persona.			
Sa prendersi cura di sé, della propria salute e benessere psicofisico.			
<b>Educazioni</b>	<b>Obiettivi Formativi</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Obiettivi Specifici di Apprendimento e Attività</b>
<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</b>  È guidato ad attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute.	Acquisire il senso di responsabilità e dovere verso se stessi.  Acquisire comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita.  Distribuire correttamente le attività motorie e sportive nell'arco della giornata.	1. Il diritto alla salute. 2. Il fumo e la salute: le malattie del sistema respiratorio e cardiocircolatorio e l'incidenza del fumo attivo e passivo. 3. L'alcool e la salute: i rischi dell'assunzione di sostanze alcoliche in soggetti adolescenti. 4. Primi elementi di Pronto Soccorso: - conoscenze scientifiche	1. Ricercare nelle fonti di diritto i principi e le norme che garantiscono il diritto alla salute. 2. Riconoscere in situazione o nei mass media le problematiche legate al fumo attivo e passivo nel privato e nei luoghi pubblici e gli effetti del tabagismo. 3. Collaborare con esperti alla realizzazione di progetti comuni di prevenzione. 4. Realizzare esercitazioni e simulazioni di Pronto Soccorso.

		<p>indispensabili per affrontare improvvise situazioni di tossicità.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Norme da osservare per evitare i danni della corrente elettrica.</li> </ul> <p>5. Le biotecnologie: strumenti, mezzi, finalità. La biotecnologia e il mondo dello sport.</p> <p>6. Le problematiche affettive e psicologiche tipiche della preadolescenza e le manifestazioni psicosomatiche.</p>	<p>Mettere in atto comportamenti corretti in situazione di pericolo ambientale o personale. Partecipare alla elaborazione del progetto sicurezza della scuola.</p> <p>5. Utilizzando dati disponibili, su casi specifici legati all'utilizzo delle biotecnologie, elaborare un'opinione personale argomentata.</p> <p>6. Utilizzare tecniche di controllo dell'emotività, di rilassamento, di osservazione critica del rapporto mente-corpo.</p>
<b>CLASSE SECONDA</b>			
<p><b>Competenze</b></p> <p><b>Il sé e l'ambiente circostante</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sa riconoscere atteggiamenti corretti e attività relativi alla sicurezza stradale</li> <li>- Sa riconoscere atteggiamenti e attività che sottolineano, nel comportamento individuale e collettivo, una conseguenza sull'ambiente e gli individui che ci vivono</li> <li>- Adotta comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita in relazione alla tematica ambientale</li> <li>- Sa cooperare per il benessere collettivo</li> </ul>			
<b>Educazioni</b>	<b>Obiettivi Formativi</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Obiettivi Specifici di Apprendimento e Attività</b>
<p><b>EDUCAZIONE AMBIENTALE</b></p> <p><b>È guidato a esplorare gli</b></p>	<p>1. Sviluppare un pensiero critico attraverso un sapere vivo e contestualizzato in relazione alla tematica ambientale.</p>	<p>1. Il nuovo codice della strada: segnaletica stradale - Tipologia di veicoli e norme per la loro conduzione.</p> <p>2. Principi di sicurezza stradale; l'uso</p>	<p>1. Riconoscere e rispettare, in situazioni simulate, la segnaletica stradale.</p> <p>2. Realizzare percorsi in situazione reale e simulata vissuti nei diversi ruoli (pedone, ciclista, motociclista).</p>

<p>elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico.</p>	<p>2. Mobilitarsi per la diffusione delle corrette informazioni ed azioni sostenibili per l'ambiente.</p>	<p>del casco.</p> <p>3. Le funzioni fisiologiche e cognitive che entrano in gioco nell'utilizzo dei vari mezzi di locomozione (energia visiva, vigilanza sensoriale, ...).</p> <p>4. Scorretta assunzione di farmaci, uso di droghe e alcool, mancato equilibrio alimentare e conseguenze sulla guida.</p> <p>5. Primi elementi di pronto soccorso.</p> <p>6. L'inquinamento ambientale legato al traffico (atmosferico, acustico).</p> <p>7. Analisi scientifica dei problemi ambientali individuati nel proprio territorio.</p> <p>8. Relazione tra problematiche ambientali e patrimonio artistico.</p> <p>9. Estetica e funzionalità del territorio e delle sue sistemazioni anche paesaggistiche.</p> <p>10. L'ambiente e i cambiamenti climatici.</p> <p>11. Varie forme di inquinamento, desertificazione, deforestazione, effetto serra: cause ed ipotesi di soluzione; il dibattito scientifico.</p> <p>12. Analisi scientifiche e differenti scuole di pensiero nell'affrontare i problemi</p>	<p>3. Riconoscere le situazioni negative, psicologiche e fisiche, che interagiscono con la circolazione stradale.</p> <p>4. Progettare e realizzare situazioni simulate di intervento e mettere in atto comportamenti di prevenzione e di pronto soccorso.</p> <p>5. Essere consapevole del rapporto traffico-ambiente ed assumere comportamenti coerenti a mantenerlo in una condizione di equilibrio.</p> <p>6. Analizzare problematiche ambientali relative alla circolazione: problemi ed ipotesi di soluzione.</p> <p>7. Individuare e analizzare da un punto di vista scientifico le maggiori problematiche dell'ambiente in cui si vive ed elaborare ipotesi di intervento.</p> <p>8. Individuare le modalità comunicative più efficaci per diffondere nel proprio territorio le analisi elaborate.</p> <p>9. Verificare, in Laboratorio, i problemi connessi al restauro di oggetti.</p> <p>10. Individuare, nell'ambiente prossimo, un problema di salvaguardia ambientale, elaborare un progetto d'intervento e realizzarlo.</p> <p>11. Scoprire problemi di manutenzione delle piante in ambienti diversi (orti, giardini interni ed esterni, serre, ecc.).</p>
---	---	--	--

		<p>ambientali.</p> <p>13. La sostenibilità; il risparmio energetico; la raccolta differenziata.</p> <p>14. Funzione delle varie istituzioni esistenti a difesa e tutela dell'ambiente.</p> <p>15. Strumenti tecnologici utilizzati dalle varie Istituzioni per il controllo e il monitoraggio ambientale (laboratori, rilevatori satellitari, impianti di depurazione, ...).</p> <p>16. La giustizia ambientale.</p> <p>17. Le migrazioni ambientali.</p>	<p>12. Progettare e realizzare visite guidate.</p> <p>13. Analizzare dati internazionali, nazionali, locali relativi ai più vistosi problemi ambientali.</p> <p>14. Conoscere le conseguenze delle proprie azioni e l'impatto sull'ambiente.</p> <p>15. Individuare comportamenti scorretti e corretti dal punto di vista della eco-sostenibilità legati all'energia, l'acqua, il cibo e i trasporti.</p> <p>16. Collegamento tra locale e globale nei comportamenti individuali: il contributo di ciascuno alla soluzione dei problemi di tutti.</p> <p>17. Analizzare documenti specifici elaborati da organismi nazionali ed internazionali sulle problematiche ambientali. Riconoscere in situazione gli interventi delle istituzioni pubbliche e non che si occupano dei problemi ambientali.</p> <p>18. Conoscere la funzione delle norme e delle regole della vita comunitaria e rispettarle nell'ambiente circostante.</p> <p>19. Conoscere il sistema di leggi e riconoscere l'efficacia di intervento delle varie istituzioni.</p> <p>20. Conoscere le diverse soluzioni che</p>
--	--	---	--

			<p>sono state adottate nei diversi Paesi per quanto concerne la tutela ambientale.</p> <p>21. Riconoscere lo stretto legame esistente tra ambiente e i diritti di libertà, democrazia e giustizia.</p> <p>22. Individuare, analizzare i collegamenti esistenti tra globalizzazione, flussi migratori e problemi ambientali.</p>
<b>CLASSE TERZA</b>			
<p><b>Competenze</b>  <b>I sé (nel corpo) e l'altro (il sesso), nell'Ambiente (proprio) , nel Paesaggio e nel Mondo (di tutti)</b>          Sa riconoscersi come soggetto portatore di emozioni, sentimenti e valori.          Ha acquisito coscienza della propria identità fisica, emozionale e culturale.          Riconosce attività e atteggiamenti che sottolineano, nelle relazioni interpersonali, gli aspetti affettivi e ne facilitano la corretta comunicazione.          Ha acquisito competenze civiche e sociali.          Sa essere in relazione con il prossimo all'interno delle differenze etniche e culturali.</p>			
<b>Educazioni</b>	<b>Obiettivi Formativi</b>	<b>Contenuti</b>	<b>Obiettivi Specifici di Apprendimento e Attività</b>
<p><b>EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ</b></p> <p>È guidato ad avere coscienza della propria identità sessuale, fisica ed emozionale.</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, della propria corporeità della propria identità sessuale, rafforzando l'autostima.</li> <li>Riconoscere il rapporto affettività sessualità-moralità.</li> <li>Sviluppare atteggiamenti di rispetto, di attenzione, di valorizzazione delle</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>La formazione dell'identità sessuale giovanile.</li> <li>Cambiamenti fisici e situazioni psicologiche nell'adolescenza.</li> <li>La preadolescenza nell'arte (pittura, musica, cinema, ecc.).</li> <li>Espressioni artistiche dell'affettività e della sessualità in epoca odierna e in epoche passate.</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere le modificazioni fisiche del proprio corpo e metterle in relazione con quelle psicologiche e di comportamento sociale.</li> <li>Leggere e produrre testi (scritti, multimediali, iconici, filmici), oppure condurre discussioni argomentate su esperienze di relazioni interpersonali significative e sui problemi dei diversi momenti della vita umana (la nascita,</li> </ul>

	<p>differenze per la costruzione di una società aperta all'inclusione.</p> <p>4. Costruzione di una persona consapevole di sé, del valore della propria persona e del proprio ruolo nella famiglia e nel gruppo dei pari.</p> <p>5. Le identità di genere: approccio scientifico</p>	<p>5. L'aspetto culturale e valoriale della connessione tra affettività-sessualità moralità.</p> <p>6. Analisi di ruoli sociali e confronto tra diverse dinamiche culturali (la famiglia; il ruolo della donna nella società odierna; i diritti dell'infanzia)</p>	<p>la fanciullezza, la preadolescenza, la giovinezza, la vita coniugale e familiare, la vecchiaia).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Leggere testi letterari e non che affrontino il problema della conoscenza del sé, dell'autostima, della ricerca dell'identità propria del periodo preadolescenziale.</li> <li>▪ Essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti di sesso diverso, sforzandosi di correggere le eventuali inadeguatezze.</li> <li>▪ Partecipare alla elaborazione di progetti contro la discriminazione a scuola.</li> <li>▪ Documentarsi su un problema e assumere una posizione personale ed esprimere il proprio pensiero.</li> </ul>
--	--	--	--